

## Per la Società delle Terme

Come abbiamo pubblicato in occasione della costituzione della Società delle Terme, furono spediti alcuni telegrammi dei quali pubblichiamo volentieri le risposte ricevute:

Il Ministro degli Interni:

On. *Maggiorino Ferraris*  
Presidente Società Terme

Acqui,

« Vivamente ringrazio salute in nome della Società delle Terme che rappresenta un interesse italiano, e lo ricambio con gratissimo animo. LUZZATTI ».

..

Il Ministro della Guerra:

On. *M. Ferraris*,

« Ringrazio vivamente dei sentimenti di cui V. S. si è reso cortese interprete e ricambio cordialmente il gradito saluto formando i migliori voti per le prospere sorti di codesta Società. Generale SPINGARDI ».

..

Il Senatore Borgatta Presidente Onorario:

Deputato *M. Ferraris*,

« Onorifica dimostrazione datami dai componenti novella Società Termale mi impressiona lietamente per grande prova benevolenza. Sotto alta disinteressata direzione di V. S. Terme Acquisi raggiungeranno massimo sviluppo a vantaggio e onore provincia e Italia tutta. Senatore BORGATTA ».

Senatore BORGATTA ».

..

Il Sindaco di Acqui:

Acqui, 7 - 11 1910.

On. *Signor Presidente*,

« Il Consiglio Comunale, avuta conoscenza del cortese telegramma di V. S. On.ma annunziante la costituzione della Società, si associava alle mie parole d'augurio che i rapporti tra Comune e Società siano per mantenersi inalterabilmente quali altrimenti essere non possono, quelli cioè di una costante reciproca intesa di due Enti i cui sforzi sono e dovranno sempre essere diretti ad un unico e supremo fine, vale a dire alla prosperità di Acqui nostra. « Nel professarmele grato per le gentili espressioni rivoltemi benignamente, La prego estendere i miei ringraziamenti a tutti i degni Signori componenti l'Amministrazione della Società testè costituita, Società chiamata indubbiamente a rappresentare una parte larga e cospicua nello sviluppo della vita cittadina. « Con particolare profondo ossequio Di V. S. On.ma

Devotissimo  
P. PASTORINO, Sindaco ».

..

Il cav. E. Ottolenghi, Vice Presidente Onorario:

Acqui, 6 - 11 1910.

Ill.mo *Signor Presidente Società Terme*  
Acqui,

« Con parole per me troppo lusinghiere, Ella, Egregio Signor Presidente, mi comunica che la Società Terme dalla S. V. creata e sì degnamente diretta, nella sua seduta di ieri mi nominava a suo Vice Presidente Onorario.

« Con animo assai riconoscente, io, per quanto so e posso, ringrazio Lei e gli Egregi suoi Colleghi per l'alta onorevole carica a cui tanto gentilmente mi vollero chiamare, e che io di buon grado accetto. Lietissimo se nel disimpegno dei miei nuovi doveri potrò dimostrare, che ove mi facesse difetto alto valore di competenza e di esperienza, non mi verranno mai meno il buon volere ed il vivo affetto che tutti portiamo per questa nostra amata Città.

« Accolga, Egregio Signore, i sensi dell'alta stima con cui mi pregio di essere Della S. V.

Devotissimo  
Dott. EZECHIA OTTOLENGHI ».

## Giuseppe Cesare Abba

E perchè tacere di Lui, noi tanto vicini al suo paese natale, a Cairo Montenotte? Bisognerebbe dimenticare che colà fiorirono i suoi primi anni, bisognerebbe dimenticare che lungo le rive della Bormida andava specchiandosi la dolce, la candida sua anima, la quale, forse fin d'allora avrà racchiuso sogni d'eroismi e di libertà!

Più tardi, fatto uomo, Egli collegherà quei sogni lontani che gli destarono i primi palpiti di vita, e, ci farà rivivere con tinte semplici, colorite, non prive di chiaro ed adorno stile, quei luoghi e quei tempi!

Un giorno, il 4 Maggio del 1860, l'Abba appena ventenne, con pochi altri, parte da Parma alla volta di Genova. Gli hanno detto di tacere. Di temperamento mite obbedisce alla consegna.

Ma che fare intanto? Scriverà subito sul taccuino alcune noterelle... e poi continuerà con altre ed altre ancora che coglierà per strada come tanti bei fiori! Saranno le pagine liriche e d'impeto che ci parleranno di Calatafimi.

Come il liguaggio suo corre vivo, leggero sulle ali della grazia, ricordandoci la sua impressione avuta nel cortile d'un convento di Palermo, la Città già invasa dai garibaldini! Colà le donne e le fanciulle esclamavano con ansia, con curiosità: « E Garibaldi dov'è? È giovane, è bello, come è vestito? ».

Giosuè Carducci declinando l'incarico di scrivere la storia del general Garibaldi, per: « Difetti di documenti e notizie intorno a fatti troppo importanti » passa senz'altro al suo fido editore Zanichelli di Bologna le *Noterelle d'uno dei Mille* di C. Abba. Non sono tutta la storia della camicia rossa, ma costituiscono il punto centrale di essa. Così, come furono vergate, piacquero tanto non solamente al Poeta, ma a tutto il popolo italiano.

Sono davvero il più schietto, il più commovente poema dell'epopea garibaldina; ad esse attingeranno come alla più preziosa fonte di care e sante memorie i futuri cantori che perpetueranno a traverso i tempi le gesta sublimi dell'Eroe.

Arrivato a Genova il 5 Maggio, prima di giungere allo Scoglio di Quarto, s'incontra nel sig. X. Costui, amico strettissimo della famiglia dell'Abba, cerca, a viva forza, di dissuaderlo dal partecipare ad un'opera di *faziosi*, riprendendolo così: « Come? Poteva essere che il mondo si fosse girato tanto, da trovarsi a simili fatti, un giovane, uscito dal fondo di una valle ignota, allevato da buoni frati, figlio di gente quieta, adorato dalla madre...? ».

Poi quel signore passò alle minacce: « Avrebbe scritto, si sarebbe fatto aiutare da quanti del suo paese erano là: lo avrebbe affrontato all'imbarco per trattenerlo! ».

Eppure — pensa Abba tra sè stesso — un suo figlio sarà fra i Mille!

Poveri padri! Quei tempi avevan fatto dar di volta anche ai cervelli dei figli di coloro che chiamavano *Briganti* i garibaldini, chè movevan guerra al Re di Napoli, senza che costui avesse commesso loro alcun danno!

Ma le *Noterelle* non segnano il confine assoluto dell'attività letteraria sua; altre opere utili, di bellezza e di sincerità egli ha scritto: *Le Alpi nostre...*, *La vita di Nino Bixio*, *Sulle rive della Bormida*, ecc.

È tutto un lavoro quotidiano che egli compie gradualmente, senza posa, per la patria italiana; è tutto un intreccio di cose pure, di cose alte, di cose preziose che lasciano un nobile esempio e danno un valore alla vita!

g. r.

## Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 12 Novembre

76 - 80 - 26 - 24 - 67

2525252525252525

## Note Agricole

**Contro la ruggine delle macchine agricole** — Per preservare dalla ruggine le macchine agricole, dopo averle ben pulite dalla terra ed asciugate, caso mai fossero bagnate od umide, non v'è altro mezzo più semplice ed economico, che ungere le parti in ferro con olio essiccativo caldo, per esempio olio di lino, olio di canape, ecc. Con questo olio riscaldato sarà bene ungere anche le parti in legno, per meglio conservarle.

Per liberare gli strumenti e attrezzi in ferro dalla ruggine, cosa che accade sovente per l'incuria con la quale si tengono gli attrezzi agricoli, si consiglia di sommergerli in una soluzione di cloruro di stagno.

Se il pezzo è molto rugginoso si deve tenere in bagno più a lungo, ma l'effetto non può mancare. Si levano gli oggetti così trattati dal bagno e si lavano in acqua e poi in ammoniacca, asciugandoli bene subito: il pezzo di ferro, dopo questo trattamento, assume l'aspetto del così detto argento matto.

La soluzione di cloruro di stagno non deve essere però troppo acida, perchè in tal caso intaccherebbe il ferro.

**Sei formule di concimazione per ettaro su grano** — A grano che segue a fave o a leguminose in genere in terreni sciolti e asciutti:

Alla semina: Perfosfato Q.li 3 - Solfato potassico Q.li 1.

A primavera: Nitrato di soda Q.li 1.

A grano che segue a fave o a leguminose in genere in terreni sciolti, umidi o troppo grassi:

Alla semina: Scorie Thomas Q.li 3 - Solfato potassico Q.li 1.

A primavera: Nitrato di soda Q.li 1.

A grano che segue a fave o a leguminose in genere in terreni compatti e poveri di calce:

Alla semina: Scorie Thomas Q.li 3 - Gesso Q.li 5.

A primavera: Nitrato di soda Q.li 1.

A grano che segue a granturco o a grano in terreni sciolti o asciutti:

Alla semina: Perfosfato Q.li 5 - Solfato potassico Q.li 1-1,50 - Solfato ammonico Q.li 1.

A primavera: Nitrato di soda Q.li 1.

A grano che segue a granturco o a grano in terreni sciolti, umidi o troppo grassi:

Alla semina: Scorie Thomas Q.li 5 - Solfato potassico Q.li 1-1,50.

A primavera: Solfato ammonico Q.li 1 - Nitrato di soda Q.li 1.

A grano che segue a granturco o a grano in terreni compatti e poveri di calce:

Alla semina: Scorie Thomas Q.li 5 - Gesso Q.li 5.

A primavera: Solfato ammonico Q.li 1 - Nitrato di soda Q.li 1.

Noi.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Regio Tribunale Penale di Acqui** (Udienza 7 novembre) — *Lesione grave* — Icardi Alberto, Icardi Carlo, Icardi Giovanni, di Cassinelle, erano imputati in base all'art. 372, n. 1, per avere, nella sera dell'11 ottobre 1909, in Cassinelle, inferto una lesione a Viviano Giulio, che ebbe 35 giorni di malattia.

Il P. M. chiese la condanna di Icardi Alberto a 4 mesi di reclusione, Icardi Carlo a 6 mesi di reclusione, e chiese venisse assolto Icardi Giovanni.

Il Viviano si era costituito parte civile, chiedendo la condanna di tutti e tre gli imputati.

Il Tribunale mandò assolto Icardi Alberto e Icardi Giovanni, condannò Icardi Carlo a due mesi di detenzione, col beneficio della condizionale.

Parte civile: avv. Grattarola e avvocato Giardini.

Icardi Carlo e Icardi Alberto erano difesi dall'avv. Bisio.

Icardi Giovanni era difeso dall'avvocato Braggio.

**Tribunale Penale di Alessandria** — (Udienza 9 novembre) Monti Giovanni da Roncogennaro (Bistagno) comparve davanti al Tribunale di Alessandria imputato di truffa, porto d'arma e violazione alla legge sul coltello, per aver mangiato in una trattoria, pretendendo di pagare lo scotto con un revolver od un coltello.

Il P. M. chiese la condanna a due mesi e quindici giorni complessivamente: il Tribunale, accogliendo la tesi defensionale, dichiarava non luogo per inesistenza di reato.

Difesa: Avv. Giardini.

## La Settimana

Il Consiglio Comunale tenne seduta il 10 corrente.

Dopo alcune dichiarazioni di voto sulla questione del Cimitero, deliberata nella seduta antecedente, si svolgono le interrogazioni *Braggio e Novelli* sulle istanze degli stipendiati e salariati comunali.

Il Sindaco e l'Assessore *Garbarino* promettono che nel bilancio 1911 — mediante opportune economie — si provvederà al miglioramento delle condizioni dei dipendenti dal Comune.

Il Consiglio delibera di incaricare una Commissione, composta del Sindaco, dell'Assessore *Garbarino* e di tre Consiglieri, da nominarsi dal Sindaco, per avvisare al miglior modo di provvedere sulle accennate domande.

*Bisio* commemora con eloquenti parole G. C. Abba.

Segue una lunga discussione fra il Consigliere *Morelli* ed il Sindaco intorno ad una lettera della Società delle Terme, interpretativa di alcuni articoli del Capitolato. Si conchiude accettando l'interpretazione, dopo una spiegazione del Consigliere *Sgorlo*, ravvisata unanimemente conforme allo spirito del Capitolato.

Da ultimo, dopo osservazioni di *Accusani e Trucco*, si approva il Capitolato d'appalto per la esecuzione dei lavori di sistemazione del Corso Bagni.

La Fiera di Santa Catterina si terrà in Acqui nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 24, 25 e 26 novembre corrente.

Le Ferrovie dello Stato hanno concessa la validità dei biglietti per Acqui dal 23 a tutto il 27 novembre stesso.

Il "Nuovo Teatro", è il titolo d'un giornale che è uscito la settimana scorsa a Milano.

Esso sarà alquanto dissimile da altri del genere perchè « impronterà il suo programma, nella disamina tanto degli artisti che di ogni nuova opera, ad obiettività di giudizio e moderuità di idee ».

Avvi servizio di corrispondenza pure dalla nostra città.

**Nozze** — Questa sera la graziosa signorina *Clelia Rinaldi* giurerà fede di sposa al sig. *Angelo Poggio*.

I nostri più cordiali auguri seguano la coppia gentile.

**Scuola Comunale di Musica** — Da oggi a tutto il 19 corrente mese, dalle ore 11 alle 13 e dalle 17,30 alle 19, sono aperte le iscrizioni per tutti i giovani che vogliono frequentare i corsi di strumenti ad arco (violino, viola, violoncello e contrabbasso), per quelli di strumenti a fiato (clarinetto, flauto, cornetta, trombone, ecc.) e di canto corale.

L'età minima per essere ammessi è di nove anni.

L'età massima per l'inizio del violino è di 12 anni, pel violoncello di 14, per gli strumenti a fiato in legno di 16, per quelli di ottone e per il contrabbasso di 18.

La direzione però in casi speciali, può derogare da queste norme. Agli alunni poveri viene fornito, oltre lo strumento, anche il necessario di libri, ecc. per lo studio del medesimo.

**Nozze d'argento** festeggiarono oggi i signori coniugi *Savio Giorgio e Clotilde Candeli* e volentieri presentiamo loro i nostri migliori auguri, in specie all'ottimo sig. *Savio*, agente principale della Società Assicurazioni « Venezia », che possiamo considerare nostro concittadino.

**Michele Zucca**, il commesso farmacista della Ditta *Ferrari* è un appassionato cultore della imbalsamazione degli animali, e ne espone bellissimi saggi nella vetrina della farmacia in Via Vittorio Emanuele. Abbiamo ammirato in questi ultimi giorni due bellissimi falconi, e gli facciamo vivissimi complimenti.

La **Fratellanza Sarti**, presieduta dal sig. *Stella*, inaugura domenica 13 il nuovo vessillo con un banchetto, alle ore 13, nel Ristorante *Ricci*. Al sodalizio vivissimi auguri.

Temperatura dal 6 al 12 Novembre:

Novembre	Minimo	Massimo
6	+ 6,2	+ 14,3
7	+ 2,2	+ 13,9
8	+ 2,2	+ 13,8
9	+ 7	+ 12,2
10	+ 9,1	+ 12,1
11	+ 0,7	+ 10,1
12	+ 0,2	+ 11,1